

Dalla manifestazione di ieri una pressante richiesta di lavoro e di sviluppo



«Dopo il segnale positivo bisogna andare avanti»

Tutti favorevoli i commenti sulla grande giornata di lotta - Sottolineato il valore della iniziativa unitaria - Le leghe preannunciano un presidio di massa all'Intersind e all'Unione Industriali

Si prepara con impegno la diffusione di domani

Presso la federazione del Pci è l'ufficio diffusione dell'Unità continuano a pervenire numerose prenotazioni per la diffusione straordinaria di domani.

Nella giornata di ieri hanno prelevato copie dell'Unità i compagni della SAE (50), dell'Alfa Sud (450), della FMI (150), dell'Assemblea (70), delle Poste (350), di Torre Annunziata (100), della SEN (50), dell'Aeritalia (150), della Fag (40) delle Manifatture dei Tabacchi (60) e dell'Industria di Finanza.

Nella diffusione di domani, che si svolgerà in modo particolare davanti alle fabbriche e nei luoghi di lavoro, sarà impegnato tutto il quadro dirigente del partito.

I movimenti giovanili guardano già al dopo. La manifestazione di ieri mattina è stata un nuovo importante «segnale» positivo. Le migliaia di giovani, disoccupati e studenti, che sono scesi in piazza per rivendicare il bilancio della legge di prevencimento al lavoro, sono una forza concreta. Sulla piattaforma comune, elaborata unitariamente dalla FGCI della PGS, dal Movimento Giovanile DC, dalla Federazione Repubblicana, da Gioventù Socialdemocratica, Gioventù Liberale e Gioventù Aelista, si è realizzato un ampio consenso di massa.

Caspare Russo, presidente della Giunta regionale dismissionaria della Campania ha preso impegno che nei prossimi giorni si darà il via all'attuazione del «Piano strategico 77». Poco meno di quattromila giovani iscritti nelle «Liste speciali» saranno finalmente avviati al lavoro; la spesa prevista è di diciannove miliardi. Il de Russo, inoltre, prendendo la parola dopo Valenzi e facendo nell'assemblea svolta nel cortile del Maschio Angioino, ha assicurato anche che la legge di prevencimento non subirà più soste. La Campania — ha detto, con una punta di trionfalismo — sarà la prima regione dell'Italia in grado di applicare la «285».

La dichiarazione è rassicu-

ante, ma non basta evidentemente a soddisfare la domanda di lavoro che viene dalla manifestazione. I proscritti centrali, infatti, è quello di combattere l'assenteismo del padronato, pubblico e privato, sul terreno dell'occupazione giovanile. Maddalena Pulanti, responsabile provinciale delle Leghe dei giovani disoccupati non ha esitato nel condannare l'atteggiamento degli imprenditori napoletani. Nelle prossime settimane si svolgerà un presidio di massa presso le sedi dell'Intersind e dell'Unione degli industriali. «Oggi più che mai — sostiene Maddalena Pulanti — è necessario accelerare il processo di iscrizioni dei giovani senza lavoro nel sindacato. Le segreterie provinciali CGIL, CISL, UIL, hanno già annunciato i propri prossimi giorni assemblee di zona e di quartiere per dare il via alla campagna di tesseramento. Si tratta anche di discutere coi consigli unitari di zona sulle vertenze specifiche, quartiere per quartiere».

«L'ampia convergenza registrata sulle proposte di sottoporre alle istituzioni, ai vari livelli, ed alle forze sociali, evidenzia il fatto importante che pur tra forze politiche di diversa estrazione ed ideologia, è possibile raggiungere momenti di intesa sui problemi e sulla loro concreta risoluzione» affermano i gio-

vani dc, in un documento diffuso al termine della manifestazione di ieri. «La manifestazione — proseguono — ha fornito precise indicazioni di metodo, valide per tutte le forze politiche e sociali, in particolare rispetto alla posizione assunta dal mondo imprenditoriale noi riteniamo — sostengono i giovani dc — insostenibile questa sorta di ricatto a cui le forze confindustriali sembrano sottoporre gli organi politici: se alcune cose vanno modificate nella legge è necessario discuterle. Al documento ufficiale del movimento giovanile DC si è aggiunta in serata una dichiarazione del delegato provinciale, Giovanni Masilo, in polemica con il segretario provinciale della Federazione Giovanile Repubblicana, Genaro Tiro, che nella relazione introduttiva all'assemblea di ieri si sarebbe espresso in termini «assolutamente inaccettabili nei confronti dell'impegno governativo rispetto al problema giovanile»; che per il delegato dei giovani DC è il obiettivo significativo e forte di svolta positive». Del resto lo stesso ministro del lavoro, l'on. Tina Anselmi, ha dovuto ammettere che la legge di prevencimento, a cinque mesi dalla sua entrata in vigore, ha dato finora in tutta l'Italia una manciata di posti di lavoro nell'industria di Napoli «capitale della disoccupazione» appena una trentina, nonostante che negli ultimi tre mesi siano state effettuate tremila assunzioni, passate tutte pro attraverso i canali tradizionali di reclutamento della pubblica amministrazione.

Gli stessi movimenti giovanili con l'iniziativa di ieri hanno dimostrato chiaramente la necessità della costituzione di un fronte unitario di fronteggiare l'emergenza, di cui tanta parte sono i giovani e disoccupati di Napoli e della Campania, eletta il segretario della FGCS, Edoardo Paraquillo, Antonio Napoli, della segreteria provinciale della FGCI, non ha dubbi: «La manifestazione dice — è stata un momento importante di rilancio della battaglia politica per l'attuazione della «285» e per una politica generale dell'occupazione a Napoli, in Campania e nel Mezzogiorno.

Lo schieramento ampio di forze democratiche ha partecipato, i movimenti giovanili, innanzitutto, ma anche tutti i ceti locali, la ragione, i fatti concreti di fabbrica, è stato decisivo per la parte tenuta democratica, per il clima unitario creato nella città».

È un segnale a tutto il Mezzogiorno e al paese; indica la strada concreta, forse difficile, sicuramente non priva di problemi, ma necessaria per impegnare il complesso dei giovani generazioni nella battaglia per la vita. Di fronte a questa esigenza, tutti i movimenti giovanili, le istituzioni, il sindacato e le forze politiche sono chiamate a dimostrare fino in fondo il loro impegno».



CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» — la rubrica che il nostro giornale pubblica il giovedì — è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Unità ospiterà, inoltre, interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli iscritti vanno indirizzati alla rubrica «Consigli di quartiere» — presso l'Unità - Via Cervantes 55 - Napoli

Assemblea alla Sala dei Baroni

Domani il confronto sul bilancio del '78

Consigli di quartiere, di fabbrica, di istituto sono convocati per domani alle 17.30 presso la sala dei Baroni al Maschio Angioino per il primo grande confronto pubblico sulle scelte del bilancio di previsione 1978. Il documento, che contiene i programmi di investimento che riguardano i servizi essenziali per i quartieri e per la città — dal trasporto al risanamento igienico sanitario — con la mediazione cittadina del momento in cui il programma di investimenti si tramuta in realtà concreta per la disponibilità di denaro liquido: i primi 50 miliardi del mutuo per opere pubbliche è stato già appaltato, per gli altri cento il programma verrà formulato anch'esso con la più ampia partecipazione.

Miano

Assemblea con Anzivino per l'igiene nel quartiere

Sul problema dell'igiene urbana e particolarmente sui modi ed i tempi di attuazione di specifici interventi, ve attese a stimolare una più alta coscienza nell'ambito del quartiere. Il Consiglio di quartiere di Miano, dopo un proficuo ed approfondito esame a livello di commissione, ha promosso un più largo dibattito, in sede di consiglio, con rappresentanti del mondo della scuola, dell'Assessorato ai problemi d'infanzia, attività al servizio di N.U., l'Assessore al caso e dirigenti della locale sezione N.U.

Il dibattito è stato particolarmente sentito ed approfondito non solo per un impegno messo in atto dal Consiglio, tutto ma anche dalle analisi e proposte di merito formulate dalle rappresentanze del corpo docente del Circolo e dagli assistenti sociali che operano nel quartiere.

L'Assessore Anzivino, nel dare atto al Consiglio di quartiere di Miano, ha sottolineato e per gli impegni di cui lo stesso si è fatto carico, ha dato una ampia ed articolata informazione sui sforzi dell'Amministrazione per rendere un servizio sempre più adeguato alle esigenze della città. Il Consiglio di quartiere di Miano ha dimostrato con questa iniziativa sensibilità e sollecitudine in merito al problema dell'igiene cittadina. Le stesse ben si inquadrano nell'ambito della campagna di sensibilizzazione della cittadinanza messa in atto da alcuni mesi dall'Assessorato alla N.U. Per questo l'Assessore Anzivino si è impegnato a dare origine al problema, al fine della migliore riuscita delle iniziative specifiche che si intraprenderanno.

Il dibattito si è concluso approvando i seguenti punti:

a) la scuola deve essere preferenziale per una opera di educazione sulla igiene delle norme igieniche riconoscendo la sua importanza che in tale campo può e deve svolgere anche la medicina scolastica;

b) assunzione di incarichi per delle specifiche azioni da effettuarsi con l'aiuto dei assistenti sociali;

c) riunioni specifiche con i rappresentanti dell'ASCOM, Confesercenti, dei commercianti per una maggiore responsabilità degli stessi;

d) riunioni con i rappresentanti dei comitati riuniti per una mobilitazione pubblica e larga dei cittadini tutti.

I cittadini segnalano

Invasa dai ratti via Vecchia Miano

Gli abitanti della zona nei pressi di via Vecchia Miano, precisamente nel tratto tra via Capodichino e Secondigliano denunciano il grave stato di corone igienico sanitaria in cui si trova la strada in cui abitano. Guasti enormi, ratti enormi, la rendono intransitabile. Del loro giusto sdegno si è fatto portavoce il consigliere di quartiere di Stella San Carlo, Pasquale Natullo, che ha precisato che in passato la situazione igienica era migliore, perché l'attività per quella zona la ferrovia Altifania, i dipendenti addetti alla pulizia delle rotaie provvedevano anche a quella (anche se sommaria) della strada. Scomparsa l'Altifania, la strada è rimasta nel più completo abbandono.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi venerdì 26 gennaio 1978. Onomastico Timoteo (domani Elvira).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 52. Richieste di publicizzazione 32. Matrimoni religiosi 15. Deceduti 23.

NOZZE
Si sono uniti in nozze i compagni Antonio Della Sala e Franca Anzalone, sorella del nostro caro compagno di lavoro Gino Anzalone. A chi sposi ed al compagno Anzalone giunziano gli auguri dei comunisti irpini e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: Metchore e Brugnino, via Roma, 348. Montecalvario: Alma Salus, piazza Dante, 71. Chiaia: Langelotti, via Carducci, 21. Chiaia: Riviera di Chiaia, 77. Nazionale, via Mergellina, 148. Mercato-Pedino: Bianco, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo Casanova, 20. Stella S.C. Arena: D. Miano, via Foria, 201. D. Costanzo, via Materdei, 72. Arancio, corso Garibaldi, 218. Colli Aminei: Maddaloni, Colli Aminei: Moschetti, via M. Piscicelli, 138. Fiorio, piazza Leonardo, 28. Ariston, via L. Giordano, 144. Vomero, via Mercurio, 33. Municipio, via D. Fontana, 37. Russo, via Simone Martini, 80. F. riggato: Cotroneo, piazza Marcantonio Colonna, 21. Soccavo: De Vivo, via Eponimo, 154. Milano-Secondigliano: Ghidini, corso Secondigliano, 174. Bagnoli: De Luca, via Lucio Silla, 65. Ponticelli: Scamarcio, viale Margherita. Poggioreale: Tancredi, piazza Lo Bianco, 5. P. sillipo Parte: piazza Salvatore di Giacomo, 122. Pianura: La Scala, via Provenza, 18. Chiaiano Marianella Pisciocola: Chiodozzi, piazza Municipio, 1. Piscinola.

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefettiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita, prefettiva, telefono 315.032. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi: 8.13), telefono 294.014.294.020. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi: 9.12), telefono 314.933.

PICCOLA PUBBLICITA'
A. IMPRESE industriali speciali finanziamenti elevati cifre ovunque Italia. Garanzia assicurata. Casella 51. S.P.I. Piazza Anicia, 25 - 00186 Roma.

VARIATON PER PARLARE
Leg. Assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118/3-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere GRATUITAMENTE una Siringa elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:

IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 205633-205635 - Unica sede i lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza.

L'albergo è ancora senza gestione

Sono ormai 230 i giorni di occupazione del «Londra»

I 75 dipendenti sollecitano un intervento del ministero delle Finanze, proprietario dello stabile - Ieri una conferenza stampa

I lavoratori dell'hotel Londra sono giunti al 230. giorno di occupazione dei locali dell'albergo. Dopo quasi otto mesi dal fallimento della società (la SCAP) che aveva in gestione l'antico e prestigioso albergo di piazza Municipio, non è stato ancora possibile riuscire a trovare una soluzione capace di ridare il lavoro ai settantacinque dipendenti. In una conferenza stampa organizzata ieri, pomeriggio da lavoratori è stato fatto il punto su tutta questa incredibile vicenda.

Il gruppo hanno annunciato di aver inviato un esposto al ministero delle Finanze (lo stabile infatti è proprietà del demanio pubblico) in cui chiedono di agevolare tutte le pratiche per l'affidamento dell'albergo ad una nuova società di gestione, la Medina Hotel, una società napoletana

che infatti ha da tempo offerto concrete garanzie — circa settanta milioni, per la riapertura dell'albergo, con un parziale soddisfacimento dei crediti del demanio. La Medina nello stesso tempo si è detta disposta alla rassicurazione di tutti i dipendenti. Di fronte ad una richiesta così precisa e fondata dei lavoratori sarebbe inspiegabile se non si giungesse in tempi brevi alla riapertura dell'albergo. Il danno per l'economia cittadina e il turismo napoletano infatti è stato calcolato finora in una perdita di oltre duecentocinquanta milioni; tant'è che avrebbe incassato l'albergo se fosse rimasto aperto in questi mesi. Il fallimento, con il conseguente chiusura, aveva fatto il suo nel maggio scorso dal demanio per un debito di poco più di cento milioni che si

trascinava ormai dal 1964 a causa di un precedente fallimento.

Sembra incredibile, mentre proprio in questi giorni si è scute a Roma del dramma della disoccupazione a Napoli e Campania, che un organo dello stato, qual è il demanio, decreti la chiusura di un'azienda produttiva, per rivendicare un debito relativamente «piccolo» e che comunque, finché l'albergo rimarrà inattivo, non potrà mai intascare.

Dopo un altro albergo napoletano il Parkers, al corso Vittorio Emanuele, ha problemi occupazionali: sui lavoratori, infatti, sono stati licenziati negli ultimi giorni senza alcun fondato motivo.

Il Parkers è un albergo di prima categoria; una camera doppia costa 28 mila lire al giorno.

Da tre mesi in lotta 42 ragazze a Bagnoli

«Non possiamo perdere il posto di lavoro»

Quando le operaie hanno deciso di sottrarsi al sfruttamento il padrone ha risposto con la chiusura

Da quasi tre mesi prosegue l'ammirevole resistenza di 42 ragazze, tutte giovanissime, che per non perdere il posto di lavoro continuano a presidiare la loro fabbrica: la S.T.C. di Bagnoli, una piccola azienda dove si era ridotti a produrre soltanto bobine mobili per trasformatori ma che fino a qualche tempo fa occupava 70 persone in quattro linee diverse per l'industria elettronica.

«Non possiamo permetterci di perdere il posto, abbiamo tutte bisogno di lavorare», dice Gilda Casinella, una delle quattro ragazze con le quali parliamo. Hanno di fronte un padronato il cui comportamento rivela una mentalità rimasta indietro almeno di dieci anni e quando ha dovuto rendersi conto che la realtà era cambiata, che le ragazze da sempre

sfruttate ora conoscevano bene qual fossero i propri diritti, ha reagito decidendo di chiudere la fabbrica.

È la tipica visione imprenditoriale che guarda e schiusivamente ad interessi ristretti ed egoistici. Basta non per capirlo, solo alcuni degli episodi che si raccontano a queste giovani lavoratrici. Ad un certo punto arriva improvvisa la decisione di trasferire la fabbrica a S. A. nastasia, poi di nuovo si torna a Bagnoli. Intanto, per aver ricevuto un finanziamento di 90 milioni dall'IMI — che Francesca Galdo — l'azienda non è stata potenziata. In effetti, le lavoratrici sono state frazionate, spostando alcune, in tre fabbrichette diverse, la produzione dei trasformatori, e le operatrici e le piastrelle e lasciando a Bagnoli solo

quella delle bobine che viene prodotta per conto della Fiat di Milano e della Irel di Genova. Ma non basta. Ad un certo punto la direzione intendeva introdurre una organizzazione del lavoro combinata in modo che, pur mantenendo invariata la produzione, riduceva l'orario e la paga.

È stato appunto quando le lavoratrici si sono rifiutate di sottostare a questa nuova forma di sfruttamento intervenendo che i padroni hanno deciso decretando la chiusura del lavoro e la chiusura della fabbrica.

Cominciava così il tre no: veniva la battaglia di queste ragazze per difendere il proprio lavoro. Tra l'altro esse non beneficiano neppure della cassa integrazione salaria perché si è poi scoperto che la direzione dell'azienda pur trattando i contributi dai salari, non li versava all'INPS.

Nel corso di questi tre mesi, più volte e sempre inutilmente, sono stati chiesti interventi alla regione e alle autorità responsabili. L'unica risposta cas è venuta dall'Amministrazione e stata quella di riprendere in fabbrica le operatrici ma come nuove assunte, ciò significava che avrebbero dovuto rinunciare alla liquidazione e alla anzianità di lavoro.

Così la lotta di queste 42 ragazze continua benedice, forse anche per la loro inesperienza. Ora non si è stato a Bagnoli un impegno adeguato delle forze democratiche per sostenerla. «Abbiamo fatto dei volantini e li abbiamo distribuiti alla popolazione», dice Antonietta Zera, «ma in realtà non siamo riuscite ancora a collegarci con un vero movimento».

Non sono scoraggiate però, anzi, sono decise a rinnovare gli sforzi, convinte che la popolazione e le forze democratiche di Bagnoli sapranno dare un più deciso sostegno alla loro giusta battaglia.

il partito

OGGI CONFERENZA OPERAIA

Riunioni in preparazione della conferenza operaia si svolgeranno a Castellammare della Stabia alle 17.30 e alle 19.30.

RIUNIONI

Nella sezione Mazzella alle 18.30. Riunione del comitato direttivo della zona Stella S. Carlo Arena e del gruppo del consiglio di quartiere alla 533 con Ritano e Anselmi. In federazione alle 18 riunione dei comitati direttivi delle sezioni di Marano e del gruppo consigliere con Maurizio. A Melito alle 18 riunione del comitato direttivo e del gruppo consigliere con Violante.

FGCI

Alle 16.30 riunione della commissione femminile della FGCI su consultori e lavoro sociale.

SEMINARIO SUGLI ORGANI COLLEGIALI

Sabato (dalle 16 alle 20) e domenica (dalle 9 alle 12) si svolgerà in federazione un seminario organizzativo e di orientamento per i compagni eletti nei consigli di circolo di istituto, di distretto e i responsabili scuola. È disponibile in federazione la documentazione per il seminario.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE e SPECIALISTA DEMOSIOPATIA UNIVERSITA' riceve per mattina VENERE URINARIE SESSUALI Consultorio urologico e consulenza matrilista NAPOLI Via Roma 418 (Spirito Santo) Tel. 31.34.28 (tutti i giorni) SALERNO Via Roma 112 Tel. 22.75.93 (limitato e giovedì)

In un cantiere edile a Acerra

Resta folgorato mentre manovra con la betoniera

Una mortale infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina in un cantiere edile ad Acerra: l'operaio di un'auto betoniera mentre manovrava la macchina per consentire lo scarico del calcestruzzo ha urtato i fili dell'alta tensione ed è rimasto folgorato.

La tragica disgrazia ha a vario quale vittima Giovanni Verzauro, di 38 anni, abitante ad Afragola al viale S. Marco 12. Ieri mattina lo scaturito alla guida del pesante veicolo, dopo aver fatto il pieno di calcestruzzo, ha raggiunto il cantiere edile che è al rione palazzine GSCAL, in via Bruno Buozzi ad Acerra.

Dopo aver arrestato il veicolo ne è disceso e si è accen-

Ieri mattina a Piscinola

Protesta sui tetti delle case malsane

Una ventina di donne hanno protestato per la casa ieri a Piscinola, in via Vittorio Emanuele salendo sui tetti di copertura delle loro fatiscenti case «minime», costruite subito dopo la guerra come abitazioni provvisorie. In un primo momento le manifestanti avevano bloccato il traffico automobilistico, quindi la manifestazione di protesta si è trasferita sui tetti; sono intervenuti per misura precauzionale i vigili del fuoco. La manifestazione ha avuto termine dopo circa un'ora, con l'intervento del compagno Mario Di Meo, consigliere comunale che collabora all'assessorato per i senza tetto. Nell'incontro con il nostro compagno le donne hanno ripetuto la loro esasperazione per gli anni trascorsi nelle malsane e disagiatissime abitazioni, per la lunga attesa dell'assegnazione di un alloggio.

Di Meo ha esposto loro il programma dell'amministrazione comunale che per la prima volta ha affrontato organicamente il problema dei senza tetto riservando mille alloggi nella «167» di Ponticelli, da assegnare appunto a tutti coloro che sono attualmente alloggiati negli alberghi, in case malsane, in locali inabitabili.

È stato ribadito che purtroppo il Comune di Napoli — per responsabilità di precedenti amministrazioni che hanno favorito la rapina dei suoli e la speculazione privata — non ha alcuna disponibilità di alloggi.